

### **1) APPENDIABITO**

Disegnato da uno dei maggiori teorici avanguardisti del secolo scorso, l'appendiabito del 1977 di Enzo Mari è un oggetto singolare ed estremamente funzionale. La sua forma essenziale, che si compone di tre aste in metallo che terminano con altrettanti dischi vivaci sistemati come cappelli colorati, traduce plasticamente un tema tanto caro al designer piemontese, quello cioè dell'aspetto sociale del design legato alla sua funzione nella vita quotidiana.

*L'oggetto presenta le consuete imperfezioni legate all'usura del tempo.*

### **2) MOBILETTO PORTACHIAVI**

Disegnato da Thomas Sandell, uno degli architetti e designer svedesi più rinomati, che vanta collaborazioni con Cappellini, Mobileffe e Tronconi, il mobiletto portachiavi in metallo giallo anni '90 è un buco della serratura dal colore vivace molto vintage. Una volta aperto, presenta numerosi pioli disposti in serie e atti a ospitare in maniera ordinata tutte le tue chiavi.

*I segni del tempo presenti sull'oggetto non sono difetti, bensì costituiscono un elemento di pregio.*

### **3) TAGLIAPANE LINO SABBATINI**

Disegnato da una pietra miliare del design italiano, il tagliapane dell'artista argentiere Lino Sabbatini risponde all'esigenza, a lungo ricercata dal designer emiliano, di "nobilitare la materia grazie alle forme". Il suo tagliapane anni '70 è infatti una forma pulita ed essenziale, si compone di una pregevole tavola in legno di acero e di una squadra in acciaio.

### **4) TONDINO CROMATO PORTA CD**

Il tondino cromato porta CD di Enzo Mari traduce concretamente la filosofia dell'oggetto del designer piemontese alla base di tutte le sue creazioni: "capire l'esigenza e rispondervi in maniera puntuale". Si tratta infatti di un'alta torre in metallo di 1,50 cm con solida base in fusione firmata dall'artista, che risponde all'esigenza pratica di collocare il maggior numero di cd nel minor spazio possibile.

### **5) Mensole Kartell**

Disegnate da Kartell, una delle aziende simbolo della progettualità *Made in Italy*, fondata nel 1949 da Giulio Castelli, le mensole arancioni in materiale plastico anni '70 sono davvero un'icona storica del design contemporaneo. Vendibili in coppia, con scatola originale e certificato di autenticità, le mensole Kartell sono sinonimo d'indiscussa qualità e di durevole funzionalità, ideali per offrire stabilità ai tuoi libri e un tocco di "colore e ironia" alla tua libreria.

### **6) Porta vaso Sottsass**

Disegnato da un'artista multiforme, geniale e non conformista, per oltre vent'anni al servizio del design dei prodotti Olivetti, il porta vaso di Ettore Sottsass è un quadrato regolare in legno bianco tinto con listelli disposti l'uno più in alto e l'altro lievemente più in basso in maniera alternata e simmetrica. Una forma semplice che avvolge delicatamente il vaso mentre lo protegge dal vento, consentendo alla pianta di crescere ed estendersi in tutta la sua maestosità.

*Le lievi imperfezioni presenti sono segni dell'usura del tempo. Pertanto non sono difetti, ma un elemento di pregio dell'oggetto stesso.*

### **7) Panca Elam**

Progettata per Elam, azienda specializzata nel design d'interni e ora parte del gruppo Tisettanta, la panca in teak presenta una forma essenziale ed estremamente funzionale. La panca Elam si compone di sette assi di

legno disposti orizzontalmente e, data la sua profondità, consente una seduta davvero comoda e confortevole.

### **8) Cestino porta riviste**

Il cestino porta riviste è un'ampia mezzaluna in vimini disponibile a ospitare comodamente un cospicuo numero di magazine. I quattro piedi in metallo, in stile anni '50, offrono inoltre alla struttura stabilità, funzionalità e durevolezza.

### **9) Angoliera tre ripiani**

L'angoliera è un mobile polifunzionale in stile anni '50, che si compone di tre ripiani di forma pentagonale in pregevole legno mogano. Tale angoliera presenta una solida struttura in ferro e, in virtù della sua forma, è ideale per ottimizzare gli spazi di una *living room*, riempiendone uno spigolo.

### **10) Carrello**

Il carrello in pregevole legno di noce con rifiniture in acciaio si compone di due solidi ripiani simmetrici, uno superiore e uno inferiore. In virtù delle sue quattro ruote, è anche facilmente maneggevole e particolarmente consigliato nel trasporto di cibi e bevande d'ogni genere.

### **11) Coppia lampade da tavolo di Magistretti**

Progettata da Vico Magistretti, uno dei padri dell'*Italian Design*, art director e principale designer di Oluce, la coppia di lampade da tavolo in metallo bianco ha una forma semplice e razionale, che risponde pienamente alla filosofia del designer milanese: "creare bellezza che abbia un fondamento nella ragione. Ho sempre fatto cose che mi sono piaciute, al di là di quello che richiedeva il mercato".

*Le lievi imperfezioni presenti sono segni dell'usura del tempo. Pertanto non sono difetti, ma un elemento di pregio dell'oggetto stesso.*

### **12) Lampada 2133 di Gino Sarfatti**

Progettata da Gino Sarfatti, esponente di riferimento del "Movimento" del Design Moderno nel settore dell'illuminotecnica, per *Arteluce*, società fondata dallo stesso designer veneto, la sua lampada del 1976 è un disco sospeso in metallo bianco che diffonde in maniera uniforme la sua luce calda.

### **13) Lampada a sospensione di E. Mari**

Disegnata dal celebre designer avanguardista Enzo Mari per *Artemide*, uno dei brand d'illuminazione più noti al mondo, risponde alla sua intenzione creativa: "Potevo fare dei buoni oggetti d'uso comune". La sua lampada a sospensione presenta un paralume in plexyglass bianco che, nella sua forma semplice ed essenziale, irradia un cono di luce per un'illuminazione mirata perfetta.

### **14) Lampada di Bruno Munari**

"Un giorno sono andato in una fabbrica di calze per vedere se mi potevano fare una lampada. - Noi non facciamo lampade, signore. - Vedrete che le farete. E così fu". Bruno Munari, "uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo", vinse la sua scommessa. La lampada del designer milanese è una lanterna in plastica ingiallita un po' vintage e metallo ed è tratta dalla produzione per *Bruno Danese*, il quale favorì la progettazione di oggetti per il quotidiano dall'estetica lucida e pulita.

*I segni del tempo presenti sull'oggetto non sono difetti, bensì costituiscono un elemento di pregio.*

### **15) Lampada di Tobia Scarpa**

Progettata dall'architetto e designer veneto Tobia Scarpa per *Flos*, la lampada a sospensione Nictea del 1916 in metallo verniciato bianco usa "la luce come materia con cui esprimere nuove idee e illuminare emozioni inesplorate". La sua forma molto particolare "non dimentica mai di prendere sul serio gioco e ironia".

*L'oggetto presenta visibili segni di usura, destinati nel tempo ad aumentarne il valore.*

### **16) Lampada Relemme Castiglioni**

"Abbiamo messo insieme due idee di lampade vecchie: il solito piatto di metallo verniciato che si metteva in cucina, e una lampada industriale molto diffusa, unendo le virtù e scartando i difetti. Nella prima la luce feriva ma l'attacco era giustamente esterno: nella seconda la luce era protetta ma l'attacco era interno e scaldava". Achille Castiglioni presenta così la sua creazione. La sua lampada a sospensione del 1962 disegnata per *Flos* con funzionale saliscendi ha un riflettore a conca in metallo verniciato color marrone e sagomato in modo da mascherare il portalampana lasciato all'esterno e da generare una superficie riflettente bianca uniformemente illuminata.

*L'oggetto presenta visibili segni di usura, destinati nel tempo ad aumentare il suo valore.*

### **17) Lampada "Drop" Stoppino**

Disegnata dall'architetto vigevanese Giotto Stoppino, designer per Kartell, ArteLuce, Driade e Zanotta, la lampada da tavolo "Drop" del 1976 è una goccia di vetro incamiciato con piedi in acciaio in perfetto stile neoliberty.

### **18) Lampada "Tizio" R.Sapper**

Progettata per *Artemide* da Richard Sapper, designer tedesco ma attivo prevalentemente in Italia, "Tizio" è una lampada alogena del 1972 in metallo nero con testa e bracci orientabili bilanciati da adeguati contrappesi, ideale per illuminare la tua scrivania mediante un preciso posizionamento della sorgente luminosa.

### **19) Lampada da tavolo di E. Mari**

Progettata dal celebre designer piemontese Enzo Mari per *Artemide*, uno dei leader mondiali nel settore dell'illuminazione residenziale, la lampada da tavolo in stile anni '70 presenta una struttura snodabile in metallo con delicato paralume in plexyglass verde petrolio che ne consente di orientare proficuamente il fascio di luce.

### **20) Centro tavola Carlo Moretti**

Il centro tavola progettato da Carlo Moretti, designer veneto e punta di spicco nella creazione in vetro di Murano per la 'fabbrica d'autore' omonima, che ha fatto "dell'osservazione dei fatti quotidiani e della ricerca dell'essenzialità lo spunto per la creazione di oggetti unici", è un'ampia conca trasparente in vetro soffiato con fondo lievemente sfumato in delicato color olio.

### **21) Centro tavola Meneguzzi**

Progettato da Franco Meneguzzi, "un attore straordinario della storia dell'arte, dell'arte applicata, del design del XX secolo", per Bruno *Danese*, insieme al quale diede vita "alla stessa 'casa editrice' di oggetti di design simbolo dell'età d'oro del *Made in Italy*", il centro tavola in stile anni '60 è una resistente ciotola di ceramica smaltata in vivace color rosso.

### **22) Coppia a cavallo Design di Londi**

"Sfugge ad ogni classificazione e, proprio per questo, ogni definizione appare limitativa. Maestro di vita ed esempio di geniale operosità per le giovani generazioni, Aldo ha saputo coniugare saggezza e umiltà con il successo artistico e professionale che ha meritato". Così Vittoriano Bitossi presenta Aldo Londi, autore di "una produzione di oggetti d'arredo di alta creatività e modernità". Per la *Bitossi Ceramiche* il designer toscano ha realizzato anche questo possente cavallo in ceramica smaltata blu anni '50-60, che ospita in piedi, su una sella finemente bardata, una coppia di giovani presumibilmente amanti.

### **23) Istrice Design di Londi**

“Fedele a una concezione seriale del prodotto ceramico”, Aldo Londi disegna per *Bitossi* diversi istrici, tra cui anche questo in ceramica anni '50 smaltata blu. Il designer toscano elabora in maniera creativa la forma dell'animale, definita mediante un uso del colore che privilegia il chiaroscuro e lo sfumato e impreziosita da una ricca decorazione di motivi geometrici.

### **24) Ciotola Anri Form**

La ciotola in pregevole legno di teak anni '60 firmata Anri Form è un delicato recipiente dalla forma quadrata semplice ed essenziale, con gli angoli arrotondati e le tipiche venature del legno ben visibili.

### **25) Ciotola Up & Up**

Disegnata per *Up & Up*, la cui esperienza “è la più fertile ed eclatante in un panorama di ricerche sull'oggetto e l'arredo in pietra”, la ciotola in pregevole marmo di Carrara anni '70 è un disco di colore grigio con movimentate venature bianche.

### **26) Coppia di contenitori La Pietra**

Progettata per *Morelato* da Ugo La Pietra, architetto e designer abruzzese, questa coppia di contenitori in pregevole legno di acero, noce e rovere con rispettive basi d'appoggio autografate, esprime “la cultura del segno carico di significati (allegorici, allusivi, ironici)”, ricorrente *leit motiv* delle creazioni dello stesso artista.

### **27) Coppia di portatovaglioli E. Sottsass**

“Il funzionalismo non è sufficiente. Il design dovrebbe essere anche sensuale ed eccitante”. Risponde a tale esigenza creativa la coppia di portatovaglioli del 1994 di Ettore Sottsass, celebre designer industriale e architetto eclettico. Il suo originale portatovaglioli prodotto per *Twergi*, si compone di tre semplici anelli concentrici in legno di faggio tinto. Alternando il nero al color legno, ogni triade di anelli è anche, sul piano cromatico, perfettamente speculare all'altra.

### **28) Coppia di scatole Giovannoni**

Progettata per *Twergi* da Stefano Giovannoni, industrial e interior designer ed architetto ligure, la coppia di scatole tonde in pregevole legno di pero, rispettivamente con foglia e cuore in acciaio sul coperchio, è un elegante set di cofanetti portagioie.

### **29) Formaggiera Kuno Prey**

Progettata per *Twergi* da Kuno Prey, professore universitario e innovatore nel campo del design, la rustica formaggiera in raffinato legno di ciliegio e comoda vaschetta in acciaio del 1990 è ideale per servire in tavola il formaggio già grattugiato.

### **30) Grattugia formaggio Piazza**

Ideata per *Twergi* dal designer Davide Piazza, la grattugia formaggio, proposta in una riedizione del 1912, è una macchina ingegnosa a rullo in pregevole legno di pero con pratico cassetto, rifiniture e braccio in acciaio tale da consentire di grattugiare il formaggio in modo rapido e agevole.

### **31) Macina caffè Piazza**

Disegnato da Davide Piazza, il macina caffè, nella riedizione del 1930, è una pratica macchina in elegante legno di pero e comodo cassetto, che consente un'adeguata frantumazione dei chicchi di caffè.

### **32) Macina sale James Irvine**

Ideato per la produzione *Twergi* da James Irvine, umile designer londinese cui “piace pensare al prodotto come all’opera di un ‘eroe sconosciuto””, il macina sale del 1989 è un oggetto in pregevole legno di melo con cilindro in vetro, particolarmente utile a raffinare i grani di sale doppio.

### **33) Servizio olio e aceto Branzi**

Progettato per la produzione *Alessi*, il servizio di olio e aceto in stile vintage anni ’70 di Andrea Branzi, uno tra i maggiori esponenti del Nuovo design italiano, è un set ironico, che presenta una base circolare in marmo nero con venature bianche e due coperchi in ceramica smaltata bianca adagiati come due facce con singolare mimica sui rispettivi contenitori a forma di cono rovesciato.

### **34) Orologio da tavolo di Colombo**

Ideato per la produzione *Ritz-Italora* da Joe Colombo, “genio visionario e uno dei più grandi designers italiani”, l’orologio-sveglia da tavolo Optic in resina ABS nero risponde pienamente, per la sua peculiare forma, al gusto estetico vintage degli anni ’70.

### **35) Porta stuzzicadenti Rooz**

Ideato per la produzione *Twergi* dal designer David Rootz, questo porta stuzzicadenti del 1995 è un oggetto ironico in legno d’acero che, con il suo color giallo acceso, porta in tavola una buona dose di vivacità.

### **36) Posacenere Aldo Londi**

Realizzato per la *Bitossi Ceramiche* da Aldo Londi, designer toscano “attento all’evoluzione del gusto e con un senso creativo ed estetico innato”, il posacenere in ceramica smaltata blu anni ’60 è un quadrato con regolari motivi geometrici e diversi peculiari segni artistici.

### **37) Posacenere e porta fiori Calligaris e Ugolini**

Disegnati da Calligaris e Ugolini, il posacenere e il portafiori sono due quadrati in metallo e melamina perfettamente simmetrici, differenti soltanto nell’apertura, in base alla loro destinazione d’uso.

*Gli oggetti presentano visibili segni di usura, destinati nel tempo ad aumentare il suo valore.*

### **38) Portaggiaccio Pozzi**

Il portaggiaccio di Ambrogio Pozzi, designer varesino che ha lavorato anche per Guzzini, è un capiente contenitore bianco di forma cilindrica in melamina con pratico manico in acciaio.

### **39) Portamatite Moretti**

Il portamatite di Carlo Moretti, designer veneto e artigiano del vetro, è un oggetto finemente lavorato in vetro di Murano con sfumature blu e verdi capace, con la sua fragile eleganza, di impreziosire la scrivania del tuo studio.

### **40) Portamatite Mari**

Progettato per la produzione *Danese*, il portamatite di Enzo Mari rende plasticamente l’idea della funzionalità dell’oggetto alla base della filosofia creativa del designer piemontese. Quest’oggetto del 1987, in materiale plastico bianco, si estende orizzontalmente presentando una suddivisione in quattro spazi nel livello superiore e un ripiano inferiore liscio, per cui è in grado di contenere numerose matite.

#### **41) Posacenere Spiros**

Progettato nel 1969 per *Artemide* da Eleonore Peduzzi Riva, “artista e architetto, fortemente interessata al design”, “l’iconico posacenere” Spiros è un’originale spirale in materiale plastico bianco con una sfera nera al suo centro, eventualmente disponibile anche a scivolare per gioco nello stesso vortice.

#### **42) Reggigiornale Migliore**

Progettato per *Twergy* da Ludovico Migliore, meglio noto come Ico, allievo di Achille Castiglioni che “nel campo del product design ha sviluppato progetti e ricerche che si caratterizzano per l’attenzione alla qualità d’uso e all’innovazione per nuovi comportamenti”, il reggigiornale del 1992 in legno di faggio tinto è un elegante oggetto con tratti aristocratici, utile a sfogliare un quotidiano senza rovinarne le pagine.

*L’oggetto presenta lievi imperfezioni legate all’usura del tempo.*

#### **43) Sale e pepe Ribet-Pozzoli**

Progettata per *Twergi* dalla collaborazione creativa di Sam Ribet e Alessio Pozzoli, specializzati nel product design, la coppia di contenitori del 1993 in pregevole legno di faggio tinto assume l’ironica forma di una clessidra per il pepe, quasi un invito a far scendere lentamente il frutto della macinatura, e quella di un’ampolla piuttosto accogliente per il sale.

#### **44) Portacondimenti E. Sottsass**

Ideato per *Twergi* dal noto ed eclettico designer Ettore Sottsass, il portacondimenti in elegante legno di faggio tinto è un set che si compone di quattro contenitori in vetro, classico nella sua forma ma particolarmente originale nel presentare sul dorso di ciascuno di essi un mattoncino in legno cromato in maniera tale da evocare in qualche misura il contenuto: nero per il pepe, color legno per il sale, rosso per l’aceto e giallo per l’olio.

#### **45) Schiaccianoci Sottsass**

“Nel suo linguaggio l’energia potenziale e la vitalità del disegno e del colore si pongono in contrasto a ogni intellettualismo e rigidità”. Tale osservazione critica su Ettore Sottsass sembra particolarmente valida per il suo schiaccianoci del 1993. Progettato per *Twergi*, lo schiaccianoci del celebre architetto e designer austriaco è un oggetto originale e ingegnoso in legno di faggio tinto giallo e verde, in cui l’esigenza funzionale incontra il gusto estetico.

#### **46) Servizio da the Pozzi**

Il servizio da the di Ambrogio Pozzi, designer varesino che “ha progettato per l’azienda paterna, la Ceramica Franco Pozzi, oggetti entrati nella storia del design internazionale”, è un set in ceramica smaltata bianca costituito da una raffinata ed elegante teiera dalla forma regolare piuttosto capiente con beccuccio pronunciato e manico in acciaio, una lattiera, una zuccheriera e sei tazzine con rispettivi piattini.

#### **47) Porta spezie Anri Form**

Il set porta spezie in pregevole legno di teak anni ’50 firmato Anri Form, azienda leader nella lavorazione del legno, si compone di due recipienti in ceramica tinta dalla forma singolare, l’uno marrone, l’altro color panna, con coperchi e cucchiaini in legno. Coniugando l’eleganza della ceramica con il carattere più rustico del legno, serve così in tavola le spezie aromatiche che insaporiscono ogni piatto.

#### **48) Taglia cioccolato Twergy**

Il taglia cioccolato, progettato per la collezione *Twergy* di oggetti in legno realizzati da artigiani operanti nella Valle Strona, è un solido tagliere rettangolare con quattro piedi di forma piramidale in elegante legno di ciliegio con pinza e coltellino di precisione.

#### **49) Vaso cornovaso Tasca**

“Il cornovaso è un’idea prima che un oggetto, è un archetipo a cui ricondurre una molteplicità di varianti possibili, un segmento estrapolato dalla traiettoria tracciata dall’estrusione, ricavato dalla semiretta immaginaria che sgorga dalla trafila e che possiamo seguire nel suo procedere all’infinito”. Così Alessio Tasca, designer e ceramista vicentino, presenta il frutto della sua intuizione creativa. Il suo cornovaso del 1970 in materiale grès bianco è un vaso realizzato mediante una particolare tecnica di estrusione: l’impasto d’argilla inserito nella trafila è costretto dalla forte pressione ad attraversare una matrice di ferro che gli conferisce una peculiare forma tubolare triangolare simile alle corna di un ariete.

*L’oggetto presenta visibili segni di usura, destinati nel tempo ad aumentarne il valore.*

#### **50) Coppia di poltrone Terragni**

Proposta in una riedizione da *Zanotta*, la poltroncina **Sant’Elia** del 1936 di Giuseppe Terragni, tra i maggiori rappresentanti dell’architettura razionalista nell’Italia tra le due guerre, presenta una struttura in tubolare cromato, un comodo schienale lievemente reclinato e una seduta in pelle nera anni ’80 che assicurano un notevole comfort.

#### **51) Poltrona Campiello**

Progettata per *Zanotta* nel 1984 dal trio di designers italiani, Jonathan De Pas, Donato D’Urbino e Paolo Lomazzi, noti anche con l’acronimo DDL e ideatori della celebre poltrona gonfiabile Blow, la poltrona **Campiello** presenta uno schienale particolarmente alto e avvolgente in pelle nera e una seduta rivestita in tessuto completamente sfoderabile con cuscino lombare di color verde acqua che costituisce un elemento di ulteriore comfort nella zona più bassa della schiena. Le sue ruote infine consentono agevolmente brevi spostamenti rimanendo comodamente seduti.

*I lievi segni d’usura presenti sono destinati nel tempo ad aumentare il suo valore.*

#### **52) Specchio finestra di G. Raimondi**

Progettato per la *Cristal Art*, lo specchio di Giuseppe Raimondi, architetto e designer attivo nel campo dell’edilizia, dell’arredamento e del design industriale, è una **Finestra** cieca in materiale plastico termoforato con gli stipiti e le ante di vivace colore rosso che “gioca con la riflessione della forme e della luce”.

#### **53) Scrivania design BBPR**

Progettata da Gian Luigi Banfi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressutti, Ernesto Nathan Rogers, gruppo di designers italiani noti con l’acronimo BBPR che operò nel dopoguerra mediante “un linguaggio in continuità con la tradizione e in opposizione all’accettazione passiva dell’International style”, questa scrivania presenta un lungo ripiano in legno di forma ottagonale adagiato su una possente struttura in ferro stratificato.

*L’oggetto presenta leggeri segni d’usura, destinati col tempo ad accrescerne il valore.*

#### **54) Tavolino Frattini**

Progettato da Gianfranco Frattini, designer patavino che ha dedicato prettamente la sua attività professionale all’arredamento d’interni e al disegno industriale, questo tavolino di forma rettangolare è un oggetto realizzato interamente in pregevole legno di palissandro.

*L’oggetto presenta lievi segni d’usura, destinati col tempo ad accrescerne il valore.*